Guida: Padre nostro che sei nei cieli, accogli le nostre preghiere, particolarmente dedicate in questo mese di maggio a **tutti i fedeli laici**, perché siano sempre più in grado di portare a termine il mandato che Tu hai dato a loro, e cioè di rendere partecipi tutti gli uomini della salvezza operata dalla redenzione, e in tal modo di ordinare effettivamente il mondo intero a Cristo.

PREGHIAMO

Dio di bontà e di misericordia,
che ci chiedi di collaborare alla tua opera di salvezza
manda numerosi e santi operai per la tua vigna,
perché alla tua Chiesa non manchino mai annunciatori coraggiosi del Vangelo,
sacerdoti che ti offrano anche con la vita il sacrificio dell'Eucarestia
e che quali segni splendenti di Cristo buon pastore,
guidino il tuo popolo sulle strade della carità.
Manda il tuo Spirito Santo a rinfrancare il cuore dei giovani,
perché abbiano il coraggio di dirti sì quando li chiami al servizio dei fratelli,
la perseveranza nel seguire Gesù anche sulla via della croce
e la gioia grande di essere nel mondo testimoni del tuo amore.
O Maria, Madre dei sacerdoti, dona a tutti i membri della Chiesa pisana
la tua stessa fedeltà per testimoniare a tutti
la gioia che nasce dall'incontro con Cristo che vive e regna nei secoli in eterno. Amen.

+Giovanni Paolo Benotto

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Giovanni 6,44-51

In quel tempo, disse Gesù alla folla: «Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.
Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

PER ENTRARE NELLA PAROLA

(spunti di riflessione)

Dopo il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, la folla, che ben conosce i pesanti sacrifici che ogni giorno è costretta a fare per il cibo, impazzisce di entusiasmo, al punto di voler Gesù re. Ma Gesù sparisce e si ritira in raccoglimento dall'altra parte del lago di Tiberiade. Al

mattino successivo, con uno sciamar di barche sul lago, la folla si muove alla sua ricerca e finalmente, in un suggestivo "*di là dal mare"*, Gesù viene ritrovato.

Inizia allora un lungo colloquio con i discepoli e con la folla, nel quale Gesù prende spunto dal pane col quale ha sfamato i suoi seguaci la sera prima, per annunciare un altro pane "*che discende dal cielo*" ed assicura la vita eterna. A questo punto gli ascoltatori di allora (e forse anche i lettori di oggi!) avranno pensato: «Ecco, anche Gesù, che ci aveva illuso con i pani moltiplicati, ora la mette sul piano spirituale. Ha un bel dire "*Io sono il pane della vita*", ma noi e le nostre famiglie tutti i giorni mica mangiamo metafore!».

Ma la conclusione del discorso di Gesù è sorprendente - per gli ascoltatori di allora, ma anche per noi oggi, ogni volta che la leggiamo, pur sapendo come è andata finire –: "*il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo*". Il piano spirituale passa in subordine a quello materiale e quella che poteva sembrare una metafora, è invece un fatto reale!

L'enormità dell'annuncio ci sfida ad un atto di fede straordinario e nello stesso tempo ci interpella su cosa questo voglia dire per la nostra vita. Due sono le riflessioni che riesco a proporre. La prima riguarda la nostra vita di cristiani, che non potrà mai essere una vita puramente ascetica; gli aspetti materiali ne devono far parte essenziale, tanto quanto quelli spirituali. E la seconda risposta riguarda la vita eterna: potrà mai essere una vita solo spirituale quella che ci viene offerta con il nutrimento della carne di Dio fatto uomo?

Signore Gesù, che ti sei donato a tutti noi sino alla morte, fa che ogni nostro sentimento e pensiero si ispiri ai tuoi insegnamenti e che non ci risparmiamo nel mettere in pratica ogni nostra buona intenzione. Amen

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Guida: Chiediamo al Padre Nostro che è nei cieli di darci la forza di rispondere sempre alla sua chiamata. Diciamo insieme **Ascoltaci, o Padre**

Per la Chiesa, perché in questo tempo segnato dal cammino Sinodale, sappia con l'incessante aiuto dello Spirito Santo accogliere le istanze e i bisogni di tutte le persone, in particolare di quelle più lontane, degli ultimi, delle persone che vivono in stato di malattia, di coloro che si sentono in stato di abbandono. Preghiamo

Per le nostre comunità parrocchiali, perché, sotto l'azione dello Spirito siano sempre più luogo di accoglienza amorosa e fraterna per tutti, dai bambini alle persone anziane. Che il senso di famiglia pervada la vita delle nostre parrocchie, famiglia aperta alle istanze e ai bisogni di tutti. Preghiamo

Per i laici, perché lo spirito del Padre illumini i cuori e le menti di tutti coloro che hanno scelto la vita laicale come modello di santità. Perché siano Madri e Padri amorosi, lavoratori scrupolosi e giusti, operatori sociali e sanitari dedicati al benessere del prossimo, in tutto pronti a vivere nell'ottica di preservare e incentivare il bene comune. Preghiamo

Per i giovani, perché siano inclini ad ascoltare la voce del Signore che parla ai loro cuori anche attraverso l'amore concreto dei genitori e delle persone più adulte ad essi dedicati. perché questo ascolto li aiuti a impostare la loro vita sulla legge dell'amore, avendo sempre a cuore il bene comune. Preghiamo

PADRE NOSTRO

Per iscriverti alla newsletter e ricevere ogni mese il Monastero Invisibile
visita il sito del CDV, nella pagina dei contatti
http://cdvpisa.altervista.org/joomla/contatti